

## Relazione incontro sviluppo rurale 23/4/2008

La programmazione degli interventi comunitari per il periodo 2007/2013 riserva particolare attenzione alle ipotesi di sviluppo dei territori rurali, connesse alle possibilità offerte dalla multifunzionalità delle aziende agricole.

Quest'ultima costituisce ormai un valore aggiunto acquisito, che si origina essenzialmente dalle seguenti attività:

- Servizi integrati (es. paesaggistici, ambientali, culturali);
- Manutenzione ambientale e del patrimonio rurale;
- Agriturismo e didattica;
- Vendita di prodotti freschi e trasformati.

La nostra regione è particolarmente favorita per un ulteriore sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione, grazie ai numerosi punti di forza già individuati dal piano agrituristico regionale:

1. ricchezza storico culturale e valenza ambientale/ paesaggistica delle aree rurali;
2. comprensori caratterizzati da elementi tradizionali **autentici** radicati nel territorio, clima favorevole;
3. produzioni DOP/ IGP e biologiche;
4. cultura gastronomica tradizionale di qualità;
5. edifici rurali con caratteristiche di pregio architettonico e testimoniale;
6. elevata spesa pubblica per il settore;
7. consistenti flussi turistici alla ricerca di un pacchetto integrato di servizi agrituristici (target specifici).

Tuttavia non si possono sottacere, i diversi punti di debolezza che caratterizzano la realtà siciliana:

1. insufficiente dotazione infrastrutturale (viabilità, energia elettrica, risorsa idrica);
2. degrado ambientale;
3. offerta poco diversificata ed eccessivamente orientata a una ristorazione media ed uniforme non ispirata alla tradizione enogastronomia locale;
4. insufficiente formazione e qualificazione di molti operatori;
5. scarsa sensibilità in materia di rispetto dell'ambiente e benessere degli animali;
6. normativa regionale inadeguata e superata;
7. carenza dell'azione di controllo;
8. insufficiente attività promozionale.

Per quanto concerne l'intervento pubblico già attuato nei settori della diversificazione e della multifunzionalità, i principali strumenti di erogazione delle risorse comunitarie per lo sviluppo rurale in Sicilia sono individuabili nel Piano di sviluppo rurale 2000/06 ( essenzialmente misure agroambientali e forestali), in alcune misure dell'asse 4 del POR (misura 4.15 per l'agriturismo, il turismo rurale e la didattica – 4.06 azione 3 rete ecologica ed altre collegate quali l'insediamento giovani) e nel programma Leader plus.

In particolare, la misura 4.15 ha consentito finora di finanziare 452 iniziative per l'agriturismo (circa 72 milioni d'impegni), n. 42 per la didattica (3 milioni d'impegni) e n. 104 di turismo rurale (29 milioni d'impegni), con una dotazione complessiva di 104 milioni di euro e 598 aziende beneficiarie. Trattasi di notevoli risorse destinate alle imprese, anche se bisogna registrare una certa lentezza nella fase realizzativa e, quindi, nella spesa. In ogni caso, uno dei punti caratterizzanti rimane l'obbligo dell'intervento esclusivamente su fabbricati esistenti, precedentemente destinati all'attività agricola.

Le precedenti esperienze costituiscono un'importante elemento d'indirizzo per la nuova programmazione, al fine di evitare le incongruenze e le difficoltà registrate nell'attuazione. A riguardo, per quanto concerne l'azione rete ecologica della misura 4.06, si può evidenziare come l'apporto di quote private non sia proponibile, in linea generale, per investimenti non produttivi aziendali destinati alla pubblica fruizione. Inoltre tali investimenti, se rivolti al recupero del patrimonio rurale, vanno attentamente programmati in modo integrato, al fine di evitare investimenti isolati in contesti degradati e privi di sufficiente accessibilità, che non producono alcun effetto sul territorio. Per quanto concerne, invece, l'agriturismo, l'intervento pubblico deve essere ormai finalizzato a creare servizi di qualità in contesti rurali di pregio, scoraggiando le iniziative basate sulla sola ristorazione.

La logica prosecuzione di quanto già realizzato nel PSR 2007/13 si sostanzia nelle misure 216 (investimenti non produttivi in aziende agricole), 311 (diversificazione), 313 (incentivazione di attività turistiche), 322 (sviluppo e rinnovamento dei villaggi) e 323 (tutela e riqualificazione del patrimonio rurale).

In particolare, con riferimento alla consistenza attuale del comparto agrituristico regionale, sulla base dei dati disponibili al 31/12/2007, è stata redatta la seguente tabella, in cui sono riportati i dati distinti per provincia. La dinamica evolutiva degli indici specifici maggiormente rappresentativi è, inoltre, desumibile dai grafici di seguito evidenziati.

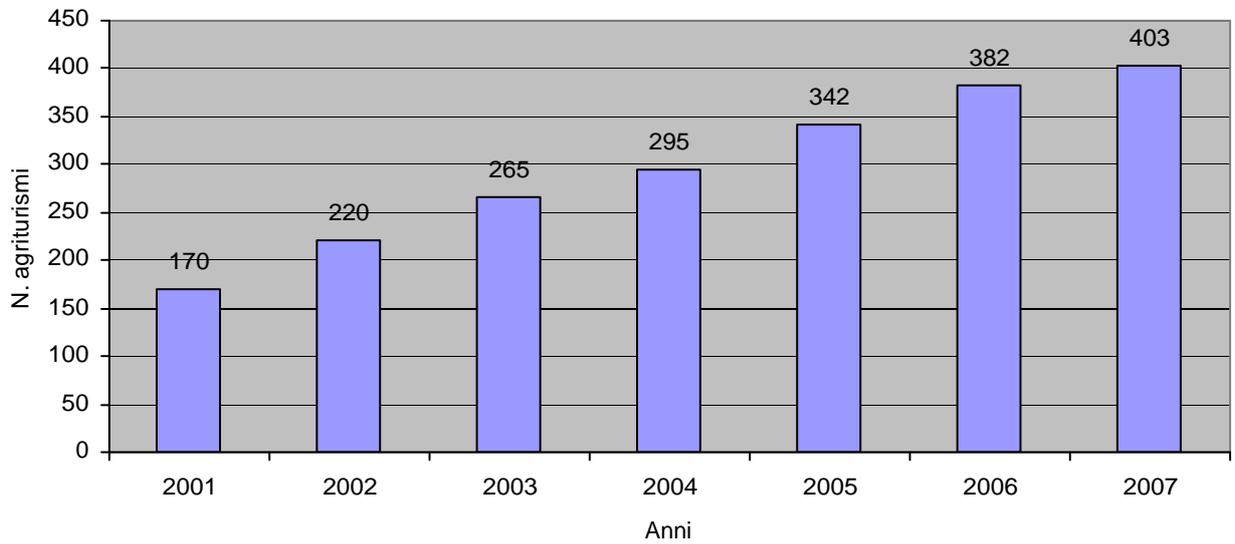
### Aziende Agrituristiche in Sicilia

Provincia	Aziende autorizzate	posti letto	piazzole agricole	campeggiatori (n. 4 per piazzola)	posti per ristorazione	Aziende con attrib. Spighe	Media posti ristorazione per azienda
<b>Agrigento</b>	<b>19</b>	<b>312</b>	<b>24</b>	<b>96</b>	<b>508</b>	<b>7</b>	<b>27</b>
<b>Caltanissetta</b>	<b>14</b>	<b>171</b>	<b>16</b>	<b>64</b>	<b>619</b>	<b>0</b>	<b>44</b>
<b>Catania</b>	<b>52</b>	<b>653</b>	<b>33</b>	<b>132</b>	<b>1237</b>	<b>2</b>	<b>24</b>
<b>Enna</b>	<b>19</b>	<b>227</b>	<b>40</b>	<b>160</b>	<b>1033</b>	<b>4</b>	<b>54</b>
<b>Messina</b>	<b>91</b>	<b>1116</b>	<b>64</b>	<b>258</b>	<b>1961</b>	<b>1</b>	<b>22</b>
<b>Palermo</b>	<b>65</b>	<b>1142</b>	<b>35</b>	<b>140</b>	<b>5507</b>	<b>11</b>	<b>85</b>
<b>Ragusa</b>	<b>41</b>	<b>424</b>	<b>88</b>	<b>352</b>	<b>2200</b>	<b>2</b>	<b>54</b>
<b>Siracusa</b>	<b>71</b>	<b>1011</b>	<b>33</b>	<b>132</b>	<b>2205</b>	<b>13</b>	<b>31</b>
<b>Trapani</b>	<b>31</b>	<b>450</b>	<b>45</b>	<b>180</b>	<b>1239</b>	<b>3</b>	<b>40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>403</b>	<b>5506</b>	<b>378</b>	<b>1514</b>	<b>16509</b>	<b>43</b>	<b>41</b>

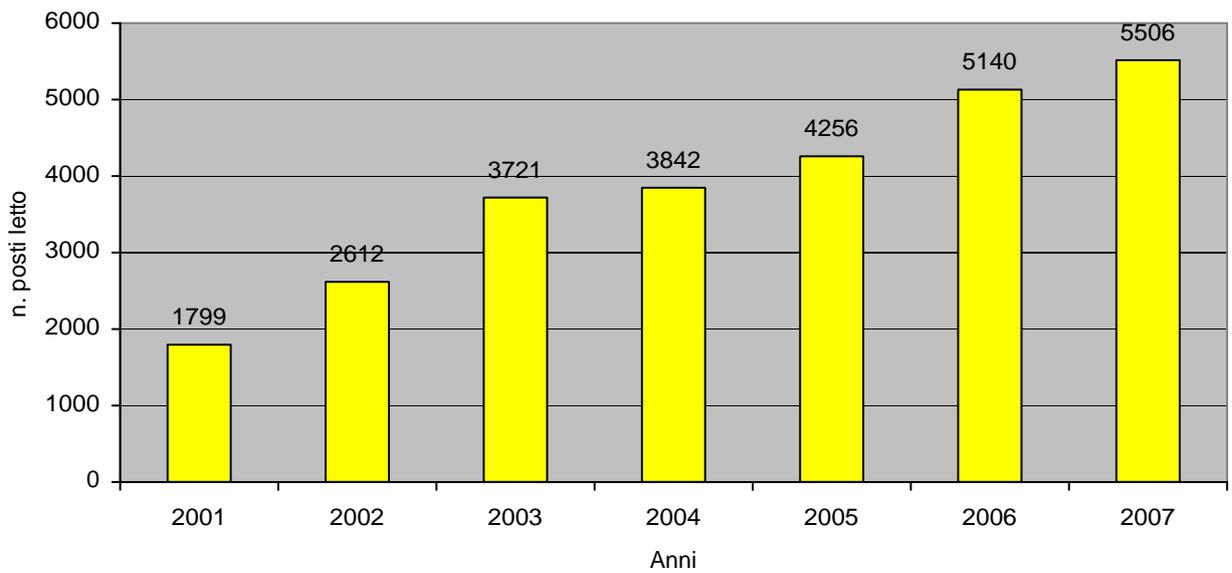
Dati Aggiornati al  
31/12/2007

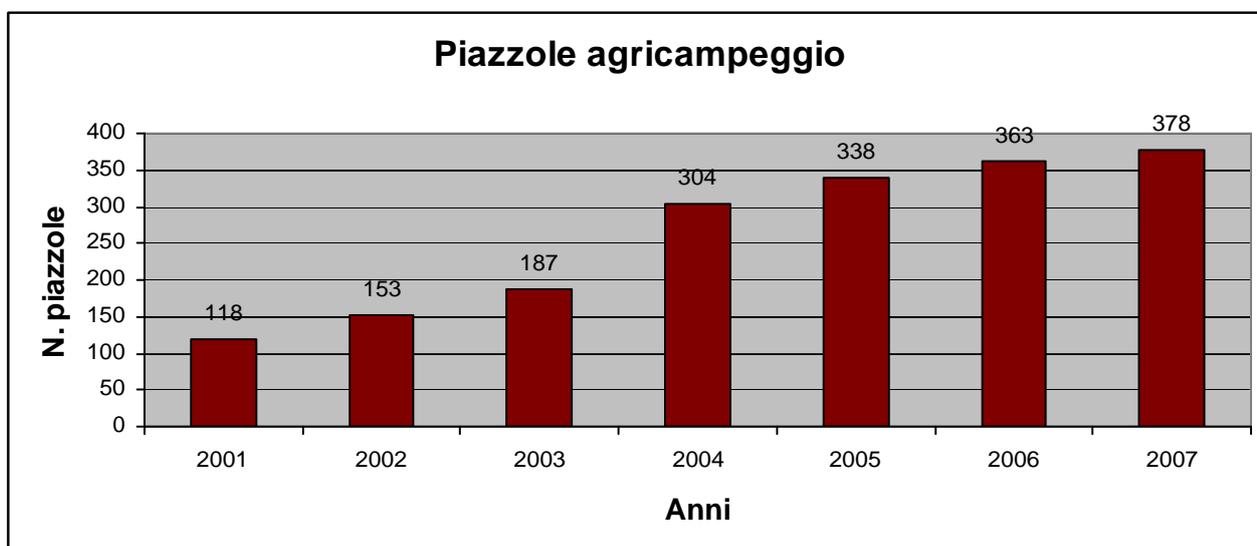
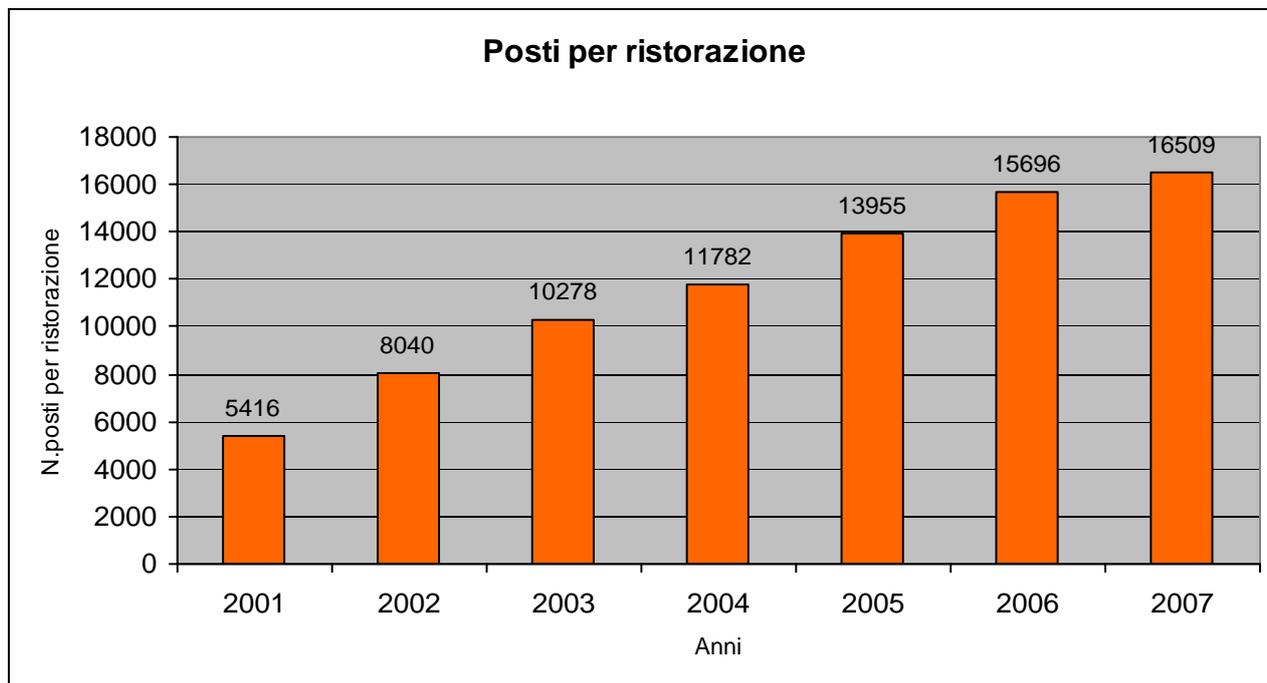
Norma di riferimento: Legge regionale 9 giugno 1994, n.25 " Norme sull'Agriturismo".

### Agriturismi autorizzati



### Posti letto





Come si può desumere dai dati sopra esposti, l'incremento del numero delle aziende e dei servizi offerti è costante nel tempo, anche se nelle aree più interne (CL; EN) il settore non riesce a decollare.

A tal proposito, si evidenzia che dal 2001 al 2007 si è registrato un incremento complessivo di aziende autorizzate del 130% (media annua 23%), mentre i posti letto

e di ristorazione sono triplicati. Sono inoltre da registrare n. 9 aziende e fattorie didattiche accreditate a livello regionale.

Tuttavia, un tentativo di analisi non può fermarsi a una semplice constatazione della consistenza e articolazione dell'offerta.

Nel contempo, infatti, non possono essere sottaciuti i segnali che pervengono dai dati statistici nazionali, che indicano una riduzione del volume d'affari complessivo e della durata media dei soggiorni negli agriturismi, collegata anche alla diffusione di tipologie ricettive concorrenti (es. bed and breakfast).

In sintesi, il notevole incremento dell'offerta a livello nazionale, non è stato compensato da un proporzionale adeguamento della domanda.

Si può affermare che, superata ormai una prima fase di sviluppo supportato da diversi fattori, il sistema appare ormai maturo e fortemente condizionato, in termini di prospettiva, dal livello qualitativo dei servizi disponibili e dalle caratteristiche dell'offerta territoriale delle aree rurali.

A riguardo, le ipotesi di sviluppo dell'agriturismo regionale sono subordinate ad adeguate strategie di promozione e comunicazione, alla credibilità dei parametri qualitativi aziendali percepibili dai visitatori e all'integrazione di servizi/opportunità usufruibili nei comprensori rurali.

In quest'ottica, l'Amministrazione Regionale si è mossa su diversi fronti:

1. aggiornamento e rivisitazione delle disposizioni regionali di settore;
2. emanazione del piano regionale agriturismo 2005/07;
3. introduzione di un nuovo sistema di classificazione degli agriturismi, basato su parametri qualitativi rigorosi e legati alle caratteristiche delle aziende agricole e alle valenze ambientali dei luoghi (spighe invece delle stelle alberghiere);
4. adeguato supporto finanziario del comparto, con l'erogazione delle risorse comunitarie recate dall'attuale programmazione ;
5. approvazione delle nuove misure d'intervento nell'ambito della programmazione 2007/13.

Inoltre, è in corso di predisposizione un disegno di legge regionale, che recepirà la nuova norma nazionale (Legge n. 96/2006).

Con particolare riferimento alla misura 311 azione A agriturismo, gli elementi innovativi riguardano la zonizzazione (nuove realizzazioni esclusivamente nelle macroaree C e D, nell'area B solo miglioramenti dell'esistente) e alcune tipologie d'intervento.

Fra quest'ultime si possono ricordare gli ampliamenti delle volumetrie esistenti, nel rispetto della normativa vigente, la realizzazione di volumi tecnici, di bungalow in legno e gli investimenti materiali per la certificazione di qualità dei servizi ricettivi.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.